

Le navi impegnate nelle ricerche dell'aereo di John Kennedy

S.Savioia/ Ap



IL CASO

«In Europa non avrebbe potuto volare di notte»

La morte di John Kennedy Jr e dei suoi familiari ha scatenato una polemica sulla sicurezza dell'aviazione privata negli Stati Uniti. Nella maggior parte dei paesi europei Kennedy, che non era abilitato al volo strumentale, non avrebbe ottenuto l'autorizzazione per volare di notte. «In Europa - ha spiegato al New York Daily News Herb Armstrong, vicepresidente dell'accademia per piloti civili di Long Island - le norme sono molto più severe che negli Stati Uniti». Per esempio, in Gran Bretagna occorrono almeno 155 ore di volo per ottenere il brevetto, mentre negli Stati Uniti ne bastano 40. «I piloti europei - ha detto Armstrong - hanno molta più esperienza degli americani quando ottengono il permesso di volare da soli». Kevin Murphy, portavoce dell'associazione dei piloti del Maryland, ha sottolineato che in Europa si può volare di notte soltanto se si è ottenuta la licenza per il volo strumentale. Le norme americane sono più tolleranti perché anche un principiante può pilotare un aereo su una vasta pianura senza ostacoli. Tuttavia la rotta seguita da John Kennedy, lungo la costa dal New Jersey al Massachusetts, era abbastanza complicata. Il pilota avrebbe dovuto seguire le luci della costa. Ma venerdì sera c'era foschia e Kennedy è rimasto disorientato. Dai grafici del radar su cui è registrato il passaggio del suo aereo poco prima della caduta risultano alcuni cambiamenti di direzione. Tutto questo, dicono i piloti esperti, non sarebbe successo se Kennedy avesse saputo usare senza incertezza gli strumenti di bordo.

L'oceano restituisce il corpo di John John

I sommozzatori localizzano l'aereo, poco lontano i cadaveri delle due donne

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON È stato un continuo e lento saliscendi dalla nave al mare, dal mare alla nave. Non si può stare a trenta metri di profondità per più di un quarto d'ora. Ma da quando è stata scoperta la fusoliera dell'aeroplano di John John, da quando la telecamera robotica ha individuato il suo corpo, il saliscendi è proseguito per tutta una notte e poi per tutta la giornata. A sette miglia a sud-est di Martha's Vineyard c'è un quadilatero immaginario, ai poli ci stanno il vascello della Marina Grasp, un battello e due motoscafi. È stato un lavoro piuttosto duro, complicato dal freddo e dalla visibilità, non più di un paio di metri e poi non si vede più nulla. E alla fine sono stati trovati anche i corpi di Carolyn e Lauren.

John John è stato trovato poco prima della mezzanotte di martedì, le sorelle sono state individuate nel pomeriggio. La fusoliera o, meglio, un largo pezzo della fusoliera del Piper Saratoga II, si trova a circa mezzo miglio dal punto individuato dall'ultimo segnale radar. Incastrato tra i resti dell'aereo il corpo di John John. Poi, poco lontano, i corpi delle sorelle.

Un aiuto straordinario alle ricerche è arrivato dalla Marina che, su indicazioni della Casa Bianca, ha rotto tutte le tradizioni intervenendo direttamente nel recupero di un aeroplano privato, di solito finanziato dalle assicurazioni. Il portavoce presidenziale ha dichiarato che la situazione è eccezionale e comunque nei giorni scorsi era stata avanzata anche la necessità di assicurarsi che l'incidente non fosse provocato da un attentato. Più che una ipotesi, questo è stato un argomento per tappare la

bocca a chi ritiene che agenzie governative abbiano derogato dalle regole perché si trattava della famiglia Kennedy. Lo stesso Clinton ha spiegato di aver approvato lo sforzo straordinario di mezzi governativi nella ricerca dei tre giovani e dell'aereo perché si tratta dei Kennedy, che hanno subito una lunga serie di tragedie e sono molto importanti per la storia americana. «Hanno sostenuto enormi perdite nella loro storia», ha detto il presidente. Per questo «ritengo appropriato aver dato alla Guardia Costiera qualche giorno in più, perché oltretutto sentivano di avere la possibilità di riuscire». Clinton è stato bersagliato di domande su questo aspetto delle ricerche tanto che ha dovuto spiegare che inizialmente le ricerche dei tre scomparsi avevano seguito le normali procedure e che la differenza con altri incidenti consisteva nel fatto che lui stesso ha approvato la decisione di dare alla guardia costiera più tempo per concludere l'operazione. «Se qualcuno pensa che questa è stata una

FUNERALI A NEW YORK

Domani in una chiesa di Manhattan sarà dato l'ultimo saluto alle 3 vittime

scelta sbagliata, non è stata la Guardia Costiera a sbagliare, ma io. E io ho creduto che questa fosse la cosa migliore da fare in quelle circostanze». Ora l'appuntamento è per domani a Manhattan. È quasi certo a questo punto che si tratterà di una Messa funebre e non solo di una Messa in memoria. Potrebbe svolgersi in una chiesa di New York, la città in cui i tre hanno vissuto gran parte della loro vita. E quasi un dovere nei confronti delle centinaia di persone con-



tinuano a portare fiori, lettere, fotografie, accendono lumini al numero 20 di North Moore Street, e delle altre centinaia che al cimitero di Arlington dove arde la fiamma eterna sopra i resti di JFK o al museo di Dallas si fermano in silenzio per due minuti. Il reverendo Dan Dunnigan ha spiegato che la chiesa di St. Thomas More nell'Upper East Side è una delle chiese considerate perché lì si recava Jacqueline a pregare. Ma c'è il problema dello spazio: «Dovete capire che questa chiesa è molto piccola, ha solo 350 posti». La Messa si potrebbe anche svolgere a Old St. Patrick Church nella bassa Manhattan sulla 5a strada, il centro della vita cattolica newyorkese. Nel frattempo, molte chiese hanno

organizzato Messe. Ci si aspetta un rito di massa, con la partecipazione di migliaia di persone ed è questo il motivo per cui la scelta della chiesa è piuttosto difficile. Quanto all'inchiesta sembra che le autorità aeroportuali stiano considerando l'eventualità di un'azione disciplinare nei confronti di un addetto al controllo a Bridgeport al quale si era rivolto alle 10.05 di venerdì Adam Budd, dell'aeroporto di Martha's Vineyard, avvisando che un aereo partito da Essex non era arrivato a destinazione. Un impiegato gli rispose: «Non diamo queste informazioni al pubblico per telefono». Questa sarebbe la causa del ritardo con cui sono scattate le ricerche.

Il senatore Ted Kennedy zio di John mentre viene condotto sul luogo del ritrovamento dei resti dell'aereo del nipote

J.Christensen Reuters

LA RICOSTRUZIONE

Il giovane Kennedy giocato dalla spirale della morte

DALLA REDAZIONE

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

WASHINGTON Gli esperti la chiamano «spirale della morte» ed è quella nella quale si è trovato John F. Kennedy Jr in una serata di luglio appiccicosa e traditrice, solo sei giorni fa. Dentro l'aeroplano lui, la moglie Carolyn e la cognata Lauren. Sotto l'oceano, un pugno di miglia dalla costa, che non si può vedere, un mare nero. Sopra un pezzetto di luna e anch'essa, purtroppo, non si può vedere. La luna è un buon faro di orientamento, una salvezza per chi si trova nei guai volando. Ma la luna era coperta, avvolta dalla foschia. «Hazy» è una delle parole più usate in queste settimane dal meteorologo, «hazy and humid» è la descrizione di questo scorcio d'estate insopportabile in città come al mare. Vuol dire, appunto, che si vive in un addensamento di nebbia instabile, un velo che può diventare più o meno spesso che neppure te ne accorgi e quando sei in volo un Piper Saratoga diventa una trappola micidiale se non hai gli occhi incollati agli strumenti elettronici di bordo, se sei capace di far finta che l'istinto non funziona più. Al posto dell'orizzonte naturale c'è l'orizzonte artificiale del cruscotto che fornisce le indicazioni esatte della posizione. Entrare nella «spirale della morte» è come trovarsi all'angolo, uscire improvvisamente dall'esperienza sensoria, dal proprio cervello. Vorresti stropicciarti gli occhi, ma non si può, non c'è tempo. Per farcela bisogna essere allenati, bisogna volare, volare, volare.

Michael L. Barr, ex pilota durante la guerra in Vietnam e da qualche anno direttore del programma di sicurezza aerea all'Università del sud California, sostiene che con ogni probabilità John John ha perso l'orientamento dopo aver compiuto una prima virata allontanandosi da Martha's Vineyard e invece di trovare la posizione ha cominciato a precipitare. È un incidente noto, capitato decine di volte, tanto noto da apparire nelle simulazioni di volo per gli aspiranti piloti e per questo non è difficile ricostruire l'incidente una volta escluse cause meccaniche o un malore di John John. Il Piper Saratoga era stato revisionato recentemente e

tutto era perfettamente a posto. Racconta l'ex pilota in Vietnam che John John «deve aver cercato con l'occhio alla sua destra la luna, poi quando è cominciata la caduta deve aver tentato di riportarsi di fronte all'orizzonte con le ali in equilibrio rispetto alla linea del mare. Tutto contemporaneamente. È questa la manovra che può produrre la spirale della morte anche se a volare è un buon pilota».

Secondo Robert L. Pearce, che comanda le indagini per il National Transportation Safety Board, gli ultimi sette minuti del volo non sono più un mistero. Le registrazioni captate dal radar hanno ormai dato tutte le risposte. Il Piper volava a 34 miglia da Martha's Vineyard a un'altezza di 5600 piedi, circa 1700 metri. Erano le 9.40-9.41. Da quel momento l'aeroplano è sceso alla velocità di 700 piedi al minuto, 215 metri al minuto. In cinque minuti è arrivato a 2300 piedi, 700 metri a venti miglia di distanza dall'aeroporto. Poi è risalito un po' per circa un minuto. «Trenta secondi e poi l'aeroplano ha virato verso destra cominciando la picchiata a 5000 piedi al minuto, 1500 metri al minuto. L'ultima segnalazione radar indica una distanza da Martha's Vineyard di 16 miglia e un'altitudine di 1100 piedi (335 metri - NDR)». Ecco un'altra virata. In sostanza, John John si stava allontanando dall'aeroporto e stava precipitando a una velocità dieci volte superiore a quella di un normale atterraggio.

Volare, navigare, comunicare. Sono queste le regole aeree di un buon pilota, ma John John, ormai è chiaro, non era un buon pilota. O, meglio, era un buon pilota se doveva volare in condizioni normali di visibilità, era un pessimo pilota nella guida senza punti di riferimento. E John John aveva un bagaglio di volo «cieco» di sole tre ore con l'istruttore.

Kyle Bailey, pilota con 10 anni di esperienza, è stato forse l'ultima persona ad aver visto John John sulla pista dell'aeroporto di Essex, vicino a New York. Era molto sorpreso nel vedere i tre giovani salire tranquillamente sul Piper Saratoga viste le condizioni meteorologiche infauste. Tanto infauste che lui stesso, pur avendo percorso mille volte la rotta Fairfield-Vineyard, aveva deciso di restare a terra.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 240.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588 oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titoli di carta di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece essere barrati il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69922588 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale festale L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Marchette di testata: L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)	
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)	
Finanz. Legali/Concess. Aste/Agappati: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)	

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Caraccioli, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Caraccioli, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/568111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7305311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/623100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/5508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941
Direzione Generale e Spedite: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7000088

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/85356006
20134 MILANO - Via Lucida, 56 - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Borgo, 85/A - Tel. 051/249939

Stampa in facsimile:
Se.Bio: Roma - Via Carlo Pesenti, 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Staleo dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06/699961, fax 06/6785555 -
02122 Milano, Via Torino 48, tel. 02/802321

1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/47 tel. 0032/2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building
529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
 Carta Si Diners Club Mastercard American Express
 Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Puto in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427
00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

